

Abramo

Abramo era un uomo nato a Ur, una città della Mesopotamia. Insieme con suo padre e tutta la sua famiglia si era trasferito a Carran dove si guadagnava da vivere facendo il pastore e l'allevatore di bestiame. Abramo si trovava dunque a Carran quando gli accadde una cosa straordinaria: il Signore Dio gli rivolse la parola. A quel tempo tutti gli uomini avevano dimenticato il Signore Dio e adoravano tante divinità diverse che si erano inventati e si tramandavano di padre in figlio. Ma Abramo riconobbe la voce dell'unico vero Dio quando egli si rivolse a lui.

Dio disse: "Parti da qui, dal tuo paese, e vai nel paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò. Renderò grande il tuo nome." Abramo si fidò della parola di Dio e, per quanto gli dispiacesse lasciare il suo paese, si mise subito in cammino verso il paese di Canaan portando con sé sua moglie Sara, suo nipote Lot, i servi e le greggi, con i pastori incaricati di condurle al pascolo.

Abramo aveva un gran numero di bestiame e altrettanto ne aveva suo nipote Lot. Poiché il paese dove abitavano non bastava per entrambi, decisero di dividersi. Lot andò presso Sodoma mentre Abramo rimase a Canaan.

Gli abitanti di Sodoma si comportavano molto male. Tutti, ad eccezione di Lot, il nipote di Abramo.

Il Signore Dio mandò due angeli ad avvertire Lot di mettersi in salvo con la sua famiglia e fece piovere fuoco dal cielo. Sodoma fu distrutta.

Anche se erano molto anziani, Sara e Abramo ebbero un figlio e lo chiamarono Isacco, che significa: "Dio ha sorriso."

Un giorno Dio disse ad Abramo: "Offrimi in sacrificio il tuo unico figlio, Isacco." A quel tempo non era raro che gli uomini uccidessero i propri figli per gli dèi. Abramo forse pensò che il suo Dio non era diverso dagli altri dèi. Abramo non capiva, ma se quella era la volontà di Dio bisognava obbedire. Una mattina caricò l'asino con della legna e partì con Isacco che era ormai un ragazzo. Giunto al monte Moria, lasciato l'asino, caricò la legna sulle spalle di Isacco e con lui salì sul monte. Sulla cima preparò un altare, vi dispose la legna e sopra la legna mise il ragazzo. Tirò fuori il coltello e stava per ucciderlo quando un angelo lo fermò e disse: "Non uccidere il ragazzo, non fargli alcun male! Ora Dio sa che tu lo ami sopra ogni cosa." Dio aveva messo Abramo alla prova.